



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 3 ottobre 2022

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo alla Variante Generale al Piano Strutturale - Comune di Impruneta.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Impruneta, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comuni di Impruneta, in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 32 del 28/04/2022, sono stati pubblicati sul BURT in data 11 maggio 2022 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerati i contributi e le osservazioni pervenuti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra;

Considerato che fra quanto sopra pervenuto si evidenziano i seguenti contributi di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010:

- Autorità di Bacino (prot. n. 24497 del 13/06/2022);
- Cittadini per Impruneta (prot. n. 25416 del 17/06/2022);
- SNAM (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760076
davide.cardi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



- Toscana Energia (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- ARPAT (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Sismica (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Forestazione, agroambiente (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- SETTORE Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore VIA VAS (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);

CONSIDERAZIONI

Il contributo di **Regione Toscana / Settore VIA VAS (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022)** evidenzia aspetti degni di essere tenuti in considerazione ai fini del presente procedimento VAS.

La disciplina normativa nazionale e regionale in materia di VAS prevede da parte dell'Autorità Competente l'espressione del parere motivato entro un "termine certo" decorrente dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni (art 26 c.1 L.R. 10/2010). Tale scadenza rende possibile ma non garantita l'espressione da parte dell'Autorità Competente su una eventuale revisione a seguito delle osservazioni e/o dei contributi VAS pervenuti, poiché tale revisione si configura come una attività dell'Autorità Procedente svincolata da scadenze temporali e pertanto potenzialmente e legittimamente successiva al parere motivato VAS.

L'Autorità Procedente ha provveduto tuttavia a trasmettere all'Autorità Competente con P.E.C. prot. 42342 del 23-09-2022 la proposta di controdeduzione alle osservazioni ed ai contributi vari, programmata con la Direttiva della Giunta Comunale n. 85 del 15-09-2022, contenente una serie di approfondimenti e la volontà di apportare una parziale revisione della proposta in oggetto anche a seguito del citato contributo della Regione Toscana.

Si ritiene opportuno evidenziare di seguito un estratto del contenuto degli approfondimenti e della revisione programmata dall'Autorità Procedente leggibile "in affiancamento" ai puntuali richiami del contributo della Regione Toscana:



1.A Aree di trasformazione esterne al TU

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

In merito alla perimetrazione del TU (tavole ST_10/11/12/13 "Caratteri dei sistemi insediativi"), in considerazione del fatto che la riduzione del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale, si evidenzia che nel perimetro del TU sono ricomprese aree destinate a strategie di "riqualificazione e rigenerazione urbana - qualificazione del disegno dei margini urbani" che presentano alcune criticità, in quanto trattasi di completamenti ad uso residenziale che di fatto erodono le aree libere poste a margine dell'edificato esistente, e che non sembrano risultare allineate con le disposizioni di cui all'art. 4 della lr 65/2014.

Tali previsioni, che interessano aree paesaggisticamente rilevanti coperte da oliveti o aree boscate, non risultano coerenti con la disciplina dei beni paesaggistici intercettati, con specifico riferimento alle previsioni di completamento ad uso residenziale che interessano aree di tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, le aree boscate, e i beni paesaggistici formalmente riconosciuti per decreto, nonché con l'obiettivo della scheda d'ambito di paesaggio d'Ambito n. 06 Firenze - Prato - Pistoia del PIT-PPR e le direttive correlate volte ad evitare ulteriori processi di dispersione insediativa, preservare e valorizzare gli spazi aperti ineditati assicurandone la multifunzionalità; salvaguardare il paesaggio agricolo collinare fiorentino, (area complessivamente individuata come nodo degli agro ecosistemi nella carta della rete ecologica); escludere nuovi consumi di suolo che alterino l'integrità dei nuclei e centri storici di collina evitando nuove espansioni e urbanizzazioni diffuse lungo i crinali.

Si ricordano a tal proposito, oltre a tutti gli indirizzi e le norme di livello regionale contenuti nella LR 65/14 e nel PIT-PPR, gli obiettivi europei di azzeramento di consumo di suolo netto al 2050 (Parlamento Europeo e Consiglio, 2013) e i principi fissati dalla Commissione Europea che ha definito l'ordine di priorità da seguire per raggiungere tale obiettivo:

- 1. evitare e limitare, prioritariamente, la trasformazione di aree agricole e naturali;*
- 2. mitigare e ridurre gli effetti negativi dell'impermeabilizzazione del suolo;*
- 3. infine, solo se gli interventi dovessero risultare assolutamente inevitabili, compensarli attraverso altri interventi quali la rinaturalizzazione di una superficie con qualità e funzione ecologica equivalente.*

Si chiede pertanto di procedere a effettuare ulteriori approfondimenti ed analisi valutative nell'ottica di una perimetrazione coerente con la disciplina sopra citata e sulla base delle capacità di carico del territorio interessato.

In particolare per l'abitato di:

1.A.1- TU POZZOLATICO 4.1

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

È ricompresa nel TU un'area attualmente coperta ad oliveto che presenta elementi di valore paesaggistico testimoniato dalla presenza di vincoli per decreto (D.M.15/10/1955 G.U.254 -1955 FI e D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967).

Per tale area, collocata fra la Via Vecchia di Pozzolatico e la SP 70 "Imprunetana per Pozzolatico, gli obiettivi di PS sono finalizzati al completamento dei tessuti edificati residenziali.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Considerata la necessità di sistemare il parcheggio e l'area antistante la chiesa, nonché di salvaguardare l'oliveto e le aree tutelate, si riduce il TU comma 4 come proposto da oss. N° 55, limitando il TU comma 4 ad un ambito antistante la chiesa, che comprenda l'area di parcheggio, il verde adiacente ed una ulteriore porzione a nord, il tutto finalizzato alla riqualificazione del borgo e delle dotazioni pubbliche e private nonché di eventuale completamento dei tessuti edilizi, in coerenza con i vincoli presenti e con la presenza del bene architettonico.

1.A.2- TU TAVARNUZZE - 4.2 PESCHINA



SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Area boscata posta a sud-est del Fosso della Pescina, dove sono previsti interventi di completamento/integrazione del tessuto edificato esistente. Tale area rientra all'interno di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004 in forza del DM 136-1961 e ai sensi dell'art. 142 lett c) per la presenza dell'area di tutela del Fosso della Pescina e lett. g (Territori boscati) del D.Lgs.42/2004.

CONTRODEDUZIONI

ACCOLTO

Limitare comma 4 all'area pianeggiante vicina alle poste.

1.A.3- TU – TAVARNUZZE – 4.3 MONTEBUONI

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Ambito collocato a sud-est dell'abitato di Tavarnuzze, fra la via Scopeti, la via Montebuoni e Borgo di Sopra più a sud, connotato da insediamenti storici, per completamento dell'edificato esistente. Beni Paesaggistici tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs.42/2004 art. 142 "Aree tutelate per legge" Territori boscati (parte sud-ovest).

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si ritiene che l'area possa essere inserita all'interno del T.U. con una parziale riduzione al fine di trovare una soluzione al problema della viabilità della parte storica di via Montebuoni.

1.A.4- TU – IMPRUNETA – 4.1 MONTECCHIO

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Area attualmente coperta ad oliveto posta nella parte nord di Impruneta, fronteggiante il nucleo abitato di Montecchio. Gli obiettivi di PS prevedono la riqualificazione e il completamento del margine edificato in coerenza con la struttura edificata storica presente.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si riduce l'ambito TU 4.1 di Impruneta-Montecchio lasciando solo la parte sud vicino agli edifici esistenti come chiesto dal Settore Pianificazione.

1.A.4- TU – IMPRUNETA - 4.2 CODACCI

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Ambito ineditato collocato fra via Codacci e via Maltoni, in posizione elevata all'estremo nord-est di Impruneta, occupato da oliveti, ove è previsto il completamento del tessuto residenziale e definizione dei margini nella parte sud.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si elimina il TU comma 4 e si perimetra diversamente il TU comma 3, portandolo a chiudere l'edificato esistente nella parte sud-ovest (come da proposta oss. n. 54). Si classifica come territorio rurale tutta la porzione a nord-est.

1.A.5- TU – UGOLINO 4.1

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Ambito collocato a nord-est attualmente occupato da oliveti dove il PS prevede l'espansione dell'edificato esistente ad uso residenziale.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Rivedere delimitazione del TU comma 4 Ugolino-4.1, inserendo in TU comma 3 le pertinenze dell'edificato



esistente e limitando la individuazione di eventuali porzioni di comma 4 ad eventuali rimarginature dell'esistente.

Si mantiene il morfotipo "T.R.5 - Tessuto puntiforme" perché all'interno del territorio di Impruneta riveste caratteristiche urbane.

1.A.6- TU – FALCIANI NORD 4.1

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Ambito posto in posizione elevata, attualmente occupata da bosco. Tale area rientra all'interno di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004 in forza del DM 136-1961 e ai sensi dell'art. 142 lett c per la presenza dell'area di tutela del Fiume Greve e lett. g (Territori boscati) del D.Lgs.42/2004.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Non si cambia la delimitazione, ma si rafforzano le prescrizioni in Disciplina riguardo alla fase di PO, specificando ulteriormente che l'edificazione dovrà essere collocata nelle aree pianeggianti a nord dove, preve analisi specifiche, non risulterà presente il bosco, che non deve essere interessato da trasformazioni non coerenti con il bene paesaggistico.

Si lascia la delimitazione adottata del TU comma 4 anche perché fra gli obiettivi c'è quello di verificare la fattibilità di una nuova viabilità.

1.A.7- TU – FALCIANI SUD 4.2

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Ambito collocato nella parte sud di Falciani, anche su questa area insistono i vincoli paesaggistici di cui sopra.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si prevede un ampliamento verso monte sino al limite con il bosco per permettere la realizzazione di nuovo edificato al di fuori del vincolo paesaggistico fluviale. L'area si trova a fronte di edifici produttivi dismessi da recuperare e il nuovo intervento permetterebbe di mettere in moto sinergie positive per il recupero di tali edifici e la rigenerazione urbana dell'area nel suo insieme.

1B - Previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del TU

1.B.1 – TRASFORMAZIONI ESTERNE TU – IMPRUNETA SCHEDA N. 1

Impruneta: Area lungo la circonvallazione: realizzazione di strutture per attrezzature di interesse generale - Scheda n. 1

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

La previsione, finalizzata alla realizzazione di attrezzature e servizi per complessivi 400 mq di SE, interessa un'area rurale ancora integra ai margini del centro abitato, su pendio collinare, posta oltre la viabilità di circonvallazione esistente, che costituisce il limite ben definito e chiaramente leggibile tra territorio urbanizzato e territorio rurale.

Tale previsione non risulta coerente e disattende le disposizioni della disciplina della Scheda d'Ambito n.6 "Firenze- Prato-Pistoia".

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Alla luce dell'insieme dei contributi presentati, si modifica la previsione come richiesto anche dai proponenti, prevedendo una struttura seminterrata con tetto verde, di cui si allegano nella scheda le simulazioni grafiche contenute nella nuova proposta.



Vengono eliminati i padiglioni esterni.

Di conseguenza si modifica la Scheda adeguandola al nuovo progetto e si rendono coerenti i dati fra Scheda e Disciplina.

Si elimina l'estratto delle aree percorse dal fuoco fornito dal Comune in quanto non preciso.

UTC FORNISCE NUOVO PROGETTO PER MODIFICARE SCHEDA N. 1

1.B.2 – TRASFORMAZIONI ESTERNE TU – CASCINE DEL RICCIO SCHEDA N. 3

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

La previsione, che prevede una SE ad uso produttivo di 10.000 mq, comporta un'ulteriore urbanizzazione e perdita di aree rurali, risulta disallineata con le tutele del vincolo paesaggistico di cui al D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967 e con le disposizioni della disciplina della Scheda d'Ambito n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia".

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si tratta di un ampliamento dell'area produttiva più importante di Impruneta, peraltro in parte interessato dall'area del cantiere dell'autostrada da riqualificare, pertanto non può essere stralciato.

Per la tutela del bene paesaggistico, si integra la Scheda n. 3 con le prescrizioni del vincolo ex art. 136, che la previsione deve rispettare, in particolare quelle della scheda del vincolo parte 4 che interessano l'area.

1.B.3 – TRASFORMAZIONI ESTERNE TU – FALCIANI CAMPEGGIO SCHEDA N. 4

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

La previsione, che concerne la realizzazione di 100 piazzole e 200 mq di SE per la realizzazione di attrezzature e servizi, presenta criticità paesaggistico ambientali connesse alle forme di artificializzazione e pressione antropica, in un ambito rurale ad oggi ancora integro, interessato dalla fascia fluviale tutelata per legge (art.142, co.1, lett.c) del Codice del fiume Greve, nonché da aree boscate, individuato dalla Carta della Rete ecologica regionale come "Matrice agroecosistemica collinare" all'interno del "Corridoio ecologico fluviale da riqualificare".

Le Indicazioni per le azioni degli abachi regionali del PIT-PPR prevedono per il Corridoio ecologico fluviale da riqualificare la riduzione degli elementi di pressione antropica e la riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali.

Si evidenziano inoltre criticità ambientali connesse alla classificazione dell'area ad alta pericolosità geomorfologica.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Si riporta solo il numero di piazzole in numero massimo di 100. Il numero effettivo di piazzole sarà definito dal progetto.

I posti letto indicativi vengono utilizzati solo nel Rapporto Ambientale della VAS per la valutazione massima degli impatti, pertanto tale parametro viene eliminato dalla Scheda perché non significativo.

Si specifica meglio che la SE di 200 mq non comprende i servizi igienici, che saranno quantificati in relazione al numero di piazzole derivanti dal progetto.

Si specifica che le strutture leggere dovranno essere amovibili.

Aspetti ecosistemici e rurali

Nell'ambito delle diverse schede di trasformazione predisposte in sede di copianificazione si sono fornite, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina di PS per gli aspetti ecosistemici e rurali, specifiche "prescrizioni di trasformazione", alle quali l'intervento dovrà specificatamente sottostare al fine di superare le criticità evidenziate. (agr. Lanzi).

1.B.4 – TRASFORMAZIONI ESTERNE TU – POGGIO AI GRILLI "PARCO CAVE" SCHEDA N. 11

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT



La previsione, che interessa una superficie territoriale 270.569 mq, è finalizzata alla realizzazione di 1.550 mq di SE e 100 posti letto ad uso turistico ricettivo; tale intervento presenta criticità paesaggistico ambientali connesse alle forme di artificializzazione diffusa e pressione antropica in un ambito a forte valenza naturalistica e tutelato per legge ai sensi dell'art.142, co.1, lettere c) e g) del Codice per la presenza di aree fluviali e boscate e ricadente in gran parte in aree pericolosità geologica molto elevata.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Valutando tutti i contributi pervenuti, si rileva che la Scheda riporta effettivamente dei dati, delle descrizioni ed una cartografia derivanti da una ipotesi di progetto di massima, risultata utile per l'esame in Copianificazione ma troppo particolareggiata per il valore non conformativo del PS.

Per definire il progetto saranno necessarie le verifiche paesaggistiche ed ambientali preliminari, che correttamente vengono segnalate dai contributi dei diversi settori della Regione.

Pertanto si semplifica la Scheda di trasformazione, eliminando i particolari progettuali e la cartografia ed inserendo l'insieme delle prescrizioni e delle verifiche paesaggistiche ed ambientali, e sulla viabilità di accesso, richieste.

Si mantengono il dimensionamento massimo ammissibile già indicato di 100 posti letto e SE come scheda (1.600 di cui 500 turistico, 500 commerciale (ristorante), mq 600 direzionale (centro visite).

Per quanto riguarda le caratteristiche, il numero e la collocazione dei "lodge", saranno meglio specificati i requisiti di compatibilità con il contesto ma saranno tolti il numero e la disposizione, da verificare in fasi successive.

Si inserisce una prescrizione finalizzata a subordinare il numero di posti letto ammissibili ad una verifica di fattibilità e sostenibilità in sede di redazione del POC, quando verrà definito l'effettivo dimensionamento ricettivo per l'area.

Si inseriscono indicazioni finalizzate ad evitare una eccessiva dispersione dei fabbricati nell'area.

Si inseriscono specifici indirizzi per il POC finalizzati a definire la migliore collocazione ed integrazione nel contesto paesaggistico delle strutture ricettive tenendo conto delle seguenti direttive della Scheda d'Ambito n. 6 del PIT-PPR:

1.2 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

2.5 - escludere nuovi consumi di suolo che alterino l'integrità dei nuclei e centri storici di collina evitando nuove espansioni e urbanizzazioni diffuse lungo i crinali.

Si mantengono il dimensionamento massimo ammissibile già indicato di 100 posti letto e SE come scheda (1.600 di cui 500 turistico, 500 commerciale (ristorante), mq 600 direzionale (centro visite).

Si inserisce nella scheda di trasformazione il riferimento alle strade interessate dall'accesso all'area e la necessità di verifiche – se necessario - con gli enti gestori, preliminarmente all'inserimento in PO.

Aspetti ecosistemici e rurali

Nell'ambito delle diverse schede di trasformazione predisposte in sede di copianificazione si sono fornite, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina di PS per gli aspetti eco-sistemici e rurali, specifiche "prescrizioni di trasformazione", alle quali l'intervento dovrà specificatamente sottostare al fine di superare le criticità evidenziate.

Oltre a ciò, la disciplina del PS specifica, per i c.d. "Biotopi" (tra i quali rientra l'intervento in oggetto) specifiche prescrizioni d'uso che dovranno essere garantite in qualsivoglia uso del territorio. Tali prescrizioni, particolarmente stringenti, sono state individuate proprio con riferimento al valore del sito.

Non sono necessarie modifiche alla Scheda su questi aspetti.

1.B.5 - TRASFORMAZIONI ESTERNE TU - AMPLIAMENTO CAMPEGGIO IN LOC. BOTTAI SCHEDA N. 15

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT



La previsione, che comporta la realizzazione di 1.000 mq di SE e nuovi 100 posti letto in ampliamento al campeggio esistente, presenta le criticità già segnalate per le analoghe previsioni sopra descritte (rif. schede nn. 4 e 11).

Per il caso specifico si evidenzia che l'area è interessata da un articolato quadro vincolistico (D.M.15/10/1955 G.U.254 -1955 "Zona adiacente la Certosa del Galluzzo ...", D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967 "La fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole ...", art.142, co.1, lett. g) aree boscate).

Tali previsioni non risultano coerenti con le direttive della scheda d'Ambito volte ad evitare ulteriori processi di dispersione insediativa, preservare e valorizzare gli spazi aperti ineditati, salvaguardare il paesaggio agricolo collinare fiorentino, (area complessivamente individuata come nodo degli agro ecosistemi nella carta della rete ecologica); escludere nuovi consumi di suolo che alterino l'integrità dei nuclei e centri storici di collina evitando nuove espansioni e urbanizzazioni diffuse lungo i crinali (rif. direttive 2.1, 2.4, 2.5 della scheda d'Ambito, volte alla tutela dei paesaggi rurali collinari).

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

In risposta al presente contributo ed al contributo Regione Toscana, Settore Pianificazione n. 7.1.B.8, si modifica la perimetrazione dell'ambito, individuando un ambito ai sensi dell'art 64.1.d della LR 65/2014, "aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato" soggette a Conferenza di Copianificazione, che comprenda sia il campeggio esistente sia l'ampliamento.

Le norme per l'attuazione saranno definite dal POC.

Il dimensionamento previsto nella Scheda adottata si riferisce all'intero ambito, comprendente sia il campeggio esistente sia l'ampliamento, ed è in incremento all'esistente.

Si mantiene il numero indicativo di piazzole in incremento pari a n° 100 ma non si indicano i posti letto aggiuntivi, che saranno definiti in sede di progetto in relazione al tipo di piazzole.

Si inseriscono nella Scheda i riferimenti a tutti i beni paesaggistici art. 136 e art. 142 del Codice presenti nell'ambito ampliato ed alle prescrizioni da rispettare relative ai vincoli presenti.

In risposta a questo ed al contributo 7.1.B.8 del Settore Pianificazione della Regione Toscana, si danno indicazioni di massima per la realizzazione degli edifici, delle piazzole e dei parcheggi (tipologia e materiali), per una corretta integrazione nel contesto tenuto conto delle direttive della Scheda d'Ambito n. 6 del PIT-PPR.

In risposta a contributo 7.6.B - Regione Toscana - Settore Viabilità Regionale, dato che l'area è posta sulla galleria della S.S.741 by bass del Galluzzo, si inserisce fra le indicazioni della Scheda la necessità di una verifica con ANAS s.p.a., ente gestore del tratto di strada.

In risposta a contributo 8.2 della CMF si inserisce, fra le prescrizioni della Scheda, la necessità che i nuovi volumi previsti siano posizioni esternamente all'"area di protezione storico ambientale" individuata dal PTCP FI.

Aspetti ecosistemici e rurali

Nell'ambito delle diverse schede di trasformazione predisposte in sede di copianificazione si sono fornite, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina di PS per gli aspetti ecosistemici e rurali, specifiche "prescrizioni di trasformazione", alle quali l'intervento dovrà specificatamente sottostare al fine di superare le criticità evidenziate.

Le prescrizioni fanno riferimento a quelle dettagliate nella disciplina di PS, con riferimento alle invarianti II e IV declinate a livello comunale, in ragione della natura ecosistemica e morfotipologica rurale che si presenta via via nelle diverse aree di trasformazione.

Non sono necessarie modifiche alla Scheda su questi aspetti.

2 - Rapporto ambientale - Coerenza con gli altri piani e programmi

2.A- RAPPORTO AMBIENTALE - COERENZA CON GLI ALTRI PIANI E PROGRAMMI SINTESI DEL CONTRIBUTO RT



le valutazioni di coerenza riportate in forma sintetica attraverso una matrice che mette a confronto gli obiettivi di PS e gli obiettivi generali dei piani sovraordinati, rilevano un "alto grado di coerenza e complementarità" con tutti gli atti sopra riportati. Ai fini di tale valutazione il RA rimanda alla disciplina di piano ovvero all'art. 55 "Indirizzi, direttive e prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale" che contiene specifiche prescrizioni ambientali da mettere in atto quali condizioni necessarie alla trasformabilità del territorio comunale.

Tali esiti valutativi tuttavia sono solo enunciati e dalla documentazione prodotta non si rileva un'analisi quali-quantitativa relativa dell'incidenza degli obiettivi e delle azioni strategiche di PS in relazione agli obiettivi dei piani sovraordinati valutati.

- in riferimento all'analisi di coerenza con il PIT-PPR le valutazioni di coerenza condotte non sempre tengono conto delle specifiche scelte strategiche che hanno condotto ad individuare soluzioni che spesso non risultano allineate con le direttive della scheda d'Ambito e con la disciplina di tutela dei beni paesaggistici intercettati (v. punto 1a e 1b del presente contributo).

CONTRODEDUZIONI

NON ACCOLTO

Motivazione:

Le analisi di coerenze effettuate e le relative metodologie utilizzate sono volte a individuare le eventuali interferenze tra gli obiettivi (e talvolta le azioni) del Piano oggetto di VAS e gli obiettivi e le strategie dei Piani sovraordinati.

Ogni volta che viene rilevata un'interferenza, il valutatore esprime, qualitativamente, un giudizio relativo alla coerenza, basandosi talvolta anche sui termini (le vere e proprie parole) che descrivono e sostanziano gli obiettivi e/o le strategie messe a confronto. Trattandosi di pianificazione strutturale gli obiettivi sono di "livello alto" e non è assolutamente "misurabile" il contributo che può fornire l'obiettivo del PS ad una strategia generale di un piano Regionale (o addirittura nazionale o di valenza comunitaria).

3 - RAPPORTO AMBIENTALE - ANALISI DEL CONTESTO, CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Rispetto a quanto evidenziato nel RA, in riferimento allo stato delle risorse ambientali e riportato al paragrafo 7, si evidenzia la carenza di analisi quali/quantitative, necessarie a consentire una ricognizione delle problematiche e delle criticità ambientali esistenti pertinenti al piano, con specifico riferimento al fabbisogno idrico e depurativo. Si segnala inoltre l'assenza del monitoraggio ambientale che non permette di valutare se sono stati raggiunti gli obiettivi di sostenibilità precedentemente prefissati e quali siano stati gli impatti sull'ambiente delle previsioni attuate.

CONTRODEDUZIONI

NON ACCOLTO

Motivazione:

Si ritiene che il quadro conoscitivo ambientale del comune contenuto del RA sia completo ed approfondito ed adeguato al livello della pianificazione strutturale anche in virtù dei dati ambientali disponibili e dei contributi degli enti e dei soggetti competenti in materia ambientale (compreso ARPAT) pervenuti.

Si fa presente che sia in fase di Avvio di VAS che in fase di osservazione del RA adottato non sono pervenuti da parte degli Enti gestori della risorsa idrica e depurativa segnalazioni di criticità diffuse o specifiche riservandosi tali Enti di esprimere il proprio parere puntuale nelle successive fasi del processo pianificatorio ed edilizio.

Ciò nonostante che il RA contenga, suddiviso per UTOE, una dettagliata stima quantitativa delle possibili pressioni che le strategie del PS potranno produrre sulle matrici ambientali.

La carenza ipotizzata pertanto non trova riscontro nei fatti e nei contenuti del RA.



4.1 - RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI, MISURE DI MITIGAZIONE E ALTERNATIVE

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Al Cap. 8, il RA riporta la stima degli Abitanti equivalenti ed i dati relativi al Fabbisogno idrico e depurativo complessivo e per le UTOE all'interno ed all'esterno del perimetro del TU in relazione alle nuove previsioni e dimensionamenti previsti dal PS. Viene specificato che "la stima è stata effettuata solo nel caso di superfici con destinazione residenziale, turistico-ricettiva, commerciale al dettaglio e direzionale di servizio, in quanto tecnicamente più facilmente stimabili sotto il profilo delle risorse utilizzate" e riportato che è stato valutato "di non stimare alcun apporto al bilancio ambientale di questo tipo di attività [artigianale industriale] in questa fase e di rimandare la stima dell'effettivo fabbisogno e il relativo soddisfacimento in sede di presentazione dei progetti specifici". Questa carenza valutativa non consente di ponderare compiutamente gli effetti e i potenziali impatti sulle risorse ambientali derivanti dal PS. Inoltre i dati rilevati per le categorie funzionali diverse da quella produttiva non sono messi in relazione alle capacità di carico del territorio e non risulta di fatto dimostrata la sostenibilità ambientale delle scelte operate.

CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Motivazione:

Gli impatti e le pressioni sulle risorse ambientali prodotti da nuove previsioni con destinazione produttiva – artigianale sono difficilmente stimabili in quanto essi dipendono in maniera determinata dal tipo di attività produttiva svolta. Al fine di non effettuare valutazioni i cui esiti non siano sufficientemente certi ed attendibili, la scelta del valutatore è stata quella di rimandare alle successive fasi della pianificazione, in virtù della disponibilità di dati certi relativi al tipo di attività produttiva, le necessarie stime e valutazioni.

Si ritiene comunque di integrare il RA con la stima degli impatti prodotti dalle nuove destinazioni produttive – artigianali ipotizzando che le attività produttive che si andranno ad insediare siano simili a quelle presenti in maggior numero nel territorio del Comune di Impruneta.

4.2 - RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DELLE SCELTE STRATEGICHE

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Il RA, tra le misure di mitigazione, dispone di subordinare l'opportunità di nuove previsioni edificatorie alla valutazione dell'effettiva disponibilità idrica, e rileva la non ammissibilità delle trasformazioni che prevedano la realizzazione di insediamenti i cui reflui non siano collettibili alla fognatura pubblica e/o non avviabili a depurazione, stabilendo che "Le trasformazioni che prevedano l'allacciamento di nuovi insediamenti alla rete fognaria dovranno essere sottoposte a preventiva verifica della compatibilità del maggior carico indotto alla residua potenzialità del sistema di depurazione esistente".

Di fatto il PS rimanda al PO la valutazione delle scelte strategiche e del dimensionamento sotto il profilo della fattibilità ambientale e quindi della compatibilità con le condizioni di rischio e con le capacità di carico del territorio, posticipando in modo non corretto le valutazioni che si sarebbero dovute condurre nella fase attuale di VAS del PS.

Il valore aggiunto di un efficace processo di VAS è quello di anticipare le valutazioni ambientali nell'ambito del processo decisionale, scongiurando il rischio che si debba prendere atto di potenziali criticità ambientali solo successivamente e, nella peggiore situazione, all'ultimo livello del processo decisionale, ovvero quello della progettazione. Il senso della Valutazione Ambientale Strategica è, infatti, quello di indirizzare le scelte strategiche verso soluzioni ambientalmente meno impattanti, conciliando gli interessi socio-economici con quelli di tutela ambientale.

CONTRODEDUZIONI

NON ACCOLTO

Motivazione:



Il Rapporto Ambientale contiene la valutazione delle scelte strategiche e la stima quantitativa del carico sulle risorse ambientali derivante dalla strategia di piano svolte al livello di PS, tenendo conto sia del quadro ambientale delineato in sede di VAS che dai dati e dalle eventuali criticità emerse nei contributi degli enti.

Si ribadisce che il quadro conoscitivo ambientale del Comune contenuto del RA sia completo ed approfondito ed adeguato al livello della pianificazione strutturale anche in virtù dei dati ambientali disponibili e dei contributi degli enti e dei soggetti competenti in materia ambientale (compreso ARPAT) pervenuti. Si fa presente che sia in fase di Avvio di VAS che in fase di osservazione del RA adottato non sono pervenuti da parte degli Enti gestori segnalazioni di criticità diffuse o specifiche riservandosi tali Enti di esprimere il proprio parere puntuale nelle successive fasi del processo pianificatorio ed edilizio. Ciò, nonostante che il RA contenga, suddiviso per UTOE, una dettagliata stima quantitativa delle possibili pressioni che le strategie del PS potranno produrre sulle matrici ambientali. Le valutazioni ambientali, pertanto, sono svolte nell'ambito del processo decisionale basandosi su tutti i dati disponibili e avendo tenuto in considerazione tutti i contributi pervenuti; non è pensabile che in sede di PS si possano ipotizzare e quindi verificarne la fattibilità tutte le trasformazioni sia a livello urbanistico che edilizio che potranno verificarsi sul territorio a seguito dell'approvazione del futuro Piano Operativo o addirittura in esito all'applicazione del Regolamento Edilizio.

4.3 - RAPPORTO AMBIENTALE - INDIVIDUAZIONE DELLE ALTERNATIVE

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Per quanto riguarda l'individuazione delle alternative, non sembrano essere elaborate opzioni alternative di PS.

Si ricorda che, così come previsto alla lettera h) dell'Allegato 2 alla lr 10/2010, il RA avrebbe dovuto valutare gli scenari alternativi evidenziando e mettendo a confronto le principali differenze, in termini di effetti ambientali, tra i diversi possibili scenari evolutivi legati all'attuazione del PS. Il tema delle alternative rappresenta uno degli elementi centrali della VAS, in quanto permette di operare scelte pianificatorie maggiormente consapevoli.

CONTRODEDUZIONI

ACCOLTO

Il RA verrà integrato con l'analisi delle alternative in particolare considerando l'opzione 0.

5 - RAPPORTO AMBIENTALE - MONITORAGGIO

SINTESI DEL CONTRIBUTO RT

Il RA riporta al Cap. 11 le misure di monitoraggio del PS. Sono definiti gli indicatori ambientali e le fonti dei dati. Tuttavia non risultano indicate le misure correttive da adottare, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione e le responsabilità amministrative nella raccolta ed individuazione dei dati di monitoraggio. Tale carenza è direttamente connessa alla mancanza di una reale stima degli effetti e di una verifica delle performance ambientali di Piano. Si ritiene opportuno, prima dell'approvazione del PS, integrare le indicazioni sul monitoraggio riportate nel RA, secondo quanto disciplinato dall'art. 29 della LR 10/10, con le seguenti informazioni.

- Gli indicatori individuati per ciascuna componente ambientale dovranno essere meglio definiti in termini di responsabilità amministrative nella raccolta ed individuazione di target e performance di riferimento anche avvalendosi del supporto e della collaborazione con Arpat.

- Le misure previste per il monitoraggio e il set prioritario di indicatori ambientali prescelti e implementati a seguito dell'attuale fase di consultazione con i SCA, dovranno essere sistematizzati, per ciascuna componente ambientale, in un programma integrato e pianificato per step e verifiche intermedie successive in cui garantire il costante flusso informativo.

- I rapporti di monitoraggio dovranno essere inviati all'Autorità Competente con periodicità stabilita, la quale dovrà esprimersi, entro 30 giorni, sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'Autorità procedente.



CONTRODEDUZIONI

PARZIALMENTE ACCOLTO

Motivazione:

Il RA non individua misure correttive da adottare per quanto ampiamente richiamato ai precedenti punti da 6.3 a 6.6.

Si ribadisce pertanto che il RA non è carente di una stima degli effetti (ampiamente elaborata nel RA ed in particolare al Capitolo 8) sulle matrici ambientali.

Si rimanda anche al contributo specifico pervenuto da parte di ARPAT che ritiene i contenuti del RA (sia quelli conoscitivi che valutativi) esaustivi, completi e chiari (anche in riferimento al sistema di Monitoraggio ed al set di indicatori).

In riferimento, pertanto, al contributo riportato al punto 5.1 relativo al monitoraggio, il RA verrà integrato con gli eventuali altri indicatori che gli SCA proporranno, indicando altresì gli step di verifica.

ELABORATI DA MODIFICARE

- *Elaborati grafici dove è rappresentato il TU.*
- *DISCIPLINA PS Art. 39 - Il territorio urbanizzato TU*
- *DISCIPLINA PS Art. 69 - Azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato*
- *SCHEDE AREE DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL T.U.*
- *RAPPORTO AMBIENTALE*

Considerati i contenuti della documentazione integrativa sopra evidenziata, trasmessa con prot. n. 42342 del 23-09-2022, si prende atto favorevolmente degli approfondimenti e del nuovo contenuto che sostanzialmente assumerà la proposta in oggetto.

Sempre in merito al contributo di **Regione Toscana / Settore VIA VAS (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022)**, si fa presente che in alcuni casi evidenzia aspetti di carattere geomorfologico ed idraulico. Si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito dell'iter del procedimento urbanistico, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento dell'Ufficio del Genio Civile competente, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1, 2, 3 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010.

Il contributo pervenuto da Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022)

- evidenza in parte criticità contenute anche nel contributo sopra citato da parte di Regione Toscana / Settore VIA VAS (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022), alle cui considerazioni si rimanda;
- evidenza in parte aspetti di natura urbanistico/edilizia e/o finalizzati ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS;
- evidenza in parte aspetti di natura paesaggistica. Sebbene la materia del paesaggio rientri genericamente fra le componenti ambientali, si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito del più esaustivo endo-procedimento già previsto ai sensi della



Disciplina del PIT-PPR per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento degli uffici competenti, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010.

I contributi pervenuti da:

- SETTORE Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia e/o finalizzati ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute nella proposta in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☺
Popolazione	☺
Salute umana	☺
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺
Fattori climatici	☺
Beni Materiali	☺
Patrimonio culturale architettonico archeologico	☹
Paesaggio	☹
Interrelazione fra i suddetti valori	☹
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	☹



CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato si ritiene che la proposta in oggetto, qualora vengano sostanzialmente attuate le revisioni programmate dall'Autorità Procedente con la Direttiva della Giunta Comunale n. 85 del 15-09-2022, non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si fa presente infine che

1. il contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);
- Cittadini per Impruneta (prot. n. 25416 del 17/06/2022);

evidenzia raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi anche carattere ambientale. Si invita l'Autorità Procedente a considerare quanto in essi contenuto.

2. i contributi pervenuti da:

- Autorità di Bacino (prot. n. 24497 del 13/06/2022);
- Regione Toscana / Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche (pervenuto dal Comune con PEC prot. n. 42342 del 23/09/2022);

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi